VareseNews

Il Palio di Legnano alla contrada Flora

Pubblicato: Domenica 25 Maggio 2008

La contrada **La Flora** si è aggiudicata il 63esimo Palio di Legnano. L'esito delle gara è arrivato a tarda ora, poco prima delle 21. Colpa di una **decine di partenze false** che hanno fatto slittare la conclusione della gara. **A vincere alla fine è stato il fantino Bighino (foto in alto)** che ha avuto la meglio sul coraggio di Gingillo e della sua Domizia della contrada San Bernardino (coppia vincitrice nel 2007), caduti malamente mentre cercavano il sorpasso all'ultimo giro. Non ha gareggiato Sant'Erasmo che al momento della partenza della sua batteria ha dato forfait, causa infortunio del suo purosangue.

Ad assistere allo spettacolo anche Umberto Bossi, che si è fatto trascinare dalla "festa" cantando l'inno e chiacchierando con il pubblico. E un altro cavallo è rimasto ferito durante la gara ma questa volta senza gravi conseguenze. L'incidente avvenuto, invece, durante la "provaccia" al Palio di Legnano, venerdì 23 maggio, ha scatenato le ire degli animalisti. Nella notte tra il 22 e il 23 maggio alcuni attivisti hanno tappezzato i muri dello stadio Mari dove si svolgerà appunto il palio di Legnano con manifesti contro la sfida sportiva, "colpevole" di mettere a rischio la vita dei cavalli.

All'origine della protesta l'incidente occorso al cavallo Balosso durante, appunto, la provaccia. Nel corso dell'ultimo giro, sulla curva del canapo cade e resta a terra il fantino di San Bernardino. Il fantino si rialza e viene soccorso dai medici, ma il cavallo Balosso esce dal campo con l'apposita ambulanza. Di lui si perdono le tracce. Ma nel forum aperto sul sito dedicato al Palio di Legnano qualcuno chiede notizie e la risposta è che "I veterinari hanno evidenziato un danno irreperabile ed è stato necessario purtroppo provvedere all'abbattimento del cavallo". La notizia si è sparsa tra gli animalisti e nella notte è avvenuto il blitz (**nella foto uno dei manifesti affissi sui muri dello stadio**). «Il tragico evento – si legge in un' e-mail inviata da 100% Animalisti – è l'ennesima dimostrazione che queste "tradizioni" provocano solo morte e sofferenza ad animali innocenti. E' oltremodo sconcertante notare che queste spettacoli, carichi di violenza, si svolgano sotto il patrocinio di enti comunali e regionali che dovrebbero invece promuovere il rispetto e la difesa di ogni essere vivente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it